

LA CITTÀ

Medicus mundi: crescita costante della generosità dei bresciani

In aumento le donazioni nell'ambito di un impegno per oltre 800mila euro nel mondo e in Italia

Bilancio

■ Un impegno in decisa crescita su tutti i fronti quello di Medicus Mundi Italia, l'organizzazione non governativa bresciana attiva sul nostro territorio da mezzo secolo. Non è mancata l'emozione, ieri, all'apertura dell'assemblea generale convocata per la presentazione e la discussione del bilancio consuntivo 2017. Lo scorso anno, tra i presenti, c'era anche Mariarosa Inzoli, storica fondatrice di Medicus mundi, scomparsa l'8 maggio di un anno fa.

Il ricordo di Inzoli. Sul periodico di Medicus, il ricordo di Francesco Castelli: «...risultan-

do spesso la sintesi di equilibrio silenziosa e sicura in un mondo talora rumoroso e diviso anche nell'uniformità degli obiettivi comuni». E ieri, in assemblea, quello del presidente Giampiero Carosi e del consiglio tutto: «Non vi sono parole per ricordare degnamente questa nobile figura che ha rappresentato la vera anima di Medicus Mundi e che ringraziamo sentitamente per il generoso lascito testamentario».

La parola divisione, a Medicus, non ha diritto di cittadinanza. Basta leggere il bilancio e l'elenco dei progetti in corso in Africa, America Lati-

na, Europa dell'Est ed anche nel nostro, che è un Paese di bisogni crescenti, per un totale di oltre 800mila euro di impegno sui differenti fronti, tra cui quello dell'educazione ha un posto speciale. Dati illustrati a margine dell'assemblea dal direttore di Medicus Mundi, Massimo Chiappa e da Lia Guerrini, impegnata nella promozione territoriale ed eventi.

Campi d'azione. «Abbiamo sviluppato il nostro percorso di cooperazione sanitaria internazionale con impegno sempre più mirato: passando dalla lotta all'Hiv alla tubercolosi, alla malaria e, in generale alle malattie infettive che rimangono tuttora uno dei nostri più importanti obiettivi, alla

Il ricordo affettuoso e commosso di Mariarosa Inzoli, ad un anno dalla sua scomparsa

lotta alla malnutrizione infantile quale primo fattore di rischio di esposizione, all'aggravazione di patologie infettive e non e, in generale, alla difesa della salute materno-infantile», ha detto nella sua re-



Mozambico. Testimonianza di impegno nel Paese africano

lazione il presidente Giampiero Carosi.

Insieme agli altri. Molti i motivi di soddisfazione, sia per i progetti gestiti solo da Medicus in Burundi e in Brasile, sia per i molti in consorzio con differenti realtà, in particolare Svi e Scaip. «Con grande soddisfazione segnaliamo che sono stati approvati due nuovi grandi progetti co-finanziati dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, in avvio quest'anno, in Mozambico e in Burkina Faso - ha aggiunto il presidente -. Questo testimonia il radicamento e l'affidamento di ulteriori competenze a Medicus Mundi in questi due Paesi, per noi prioritari. Inoltre, è stata realizzata in forma comune tra Medicus, Svi, Scaip e Centro missionario diocesano una tempestiva ed efficace raccolta fondi tra donatori bresciani che ci ha consentito di riparare tempestivamente i danni del ciclone in Mozambico e ripristinare le strutture danneggiate».

Uno sguardo all'Italia. Africa e Paesi a risorse limitate, certo. Ma anche uno sguardo attento e concreto alla popolazione di migranti in Italia. Ancora Carosi: «Insieme con Svi e Scaip, Medicus si è inserita nel progetto "Valle Trompia accogliente" collegato allo Sprar e gestito dalla cooperativa "Il Mosaico". In collaborazione con l'équipe del progetto Start dell'Asst Spedali Civili, Medicus mundi si sta incaricando dell'educazione sanitaria degli operatori del progetto, di informazione e sensibilizzazione di operatori e richiedenti asilo sulle patologie dei Paesi di origine e sulla prevenzione sanitaria e di contatto diretto con gli specialisti della Clinica Malattie infettive dell'Università. // ADM

Dai bresciani piena fiducia nell'operato dell'Associazione

Per il 2017 la raccolta fondi complessiva da privati ed aziende e dal 5 per mille è stata pari a 181mila euro. In crescita rispetto agli anni precedenti: nel 2016 era di circa 176mila euro e nel 2015 di poco più di 123 mila euro. «Il risultato è frutto di impegno e lavoro di team basato su trasparenza, comunicazione e visibilità, elementi cui associare i

personal fundraiser estremamente preziosi - scrive il direttore di Medicus Mundi Massimo Chiappa -. In anni di crisi è di grande conforto veder riconfermata con tanta generosità la fiducia nell'impegno di Medicus mundi. Generosità che ci aiuta a continuare a credere in ciò che quotidianamente facciamo a favore delle popolazioni svantaggiate».

Se il «benessere» influenza il lavoro delle imprese



La presentazione. Gli studenti con i referenti di «Benessere Impresa»

Welfare

Il progetto coinvolge duecento studenti di quattro accademie di arte e design

■ L'arte e la cultura del bello possono influenzare positivamente il welfare aziendale. Torna con la terza edizione «Benessere impresa», il progetto realizzato da Saef che coinvolge

200 studenti di quattro accademie di arte e design del nord Italia. A ragionare, condividere e creare sul tema dell'arte e di come essa possa intervenire a beneficio delle aziende sono stati chiamati i ragazzi dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, della Scuola d'arte applicata Fantoni di Bergamo, la nuova accademia di Belle arti di Milano e l'accademia Cignaroli di Verona. Un concorso di idee, con in palio quattro borse di studio da 2.500 euro, che gli studenti hanno iniziato a dicembre

2017 e che nei prossimi giorni consegneranno, in attesa della valutazione finale e delle premiazioni di giugno. Se nelle scorse edizioni i temi del benessere sul luogo di lavoro sono stati sviluppati intorno al relax, ai cinque sensi, alle innovazioni tecnologiche e a un prototipo di Iptv, il progetto 2018 si sviluppa attorno all'arte da vivere in un luogo e in una giornata lavorativa, seguendo quattro diversi approcci: la creazione di un percorso espositivo di opere d'arte all'interno di un'azienda manifatturiera o di servizi, la realizzazione di una struttura modulare o di una archi grafica originale ad accompagnare le opere esposte, il montaggio di un'opera originale di video art per benessere e formazione e, infine, la programmazione di una campagna di comunicazione specificatamente orientata a promuovere la cultura come parte integrante del welfare. «I ragazzi presto si troveranno a finire gli studi e quindi entreranno nel mondo del lavoro - racconta Paolo Carnazzi, amministratore delegato di Saef-. Quello che vogliamo da loro è che progettino idee per un luogo di lavoro che abbia al centro la persona, mettendo in pratica quelli che già sono i temi creativi studiati in accademia per un luogo dove loro stessi vorrebbero lavorare. La cerimonia di premiazione si terrà mercoledì 6 giugno nella sala espositiva di palazzo Martinengo, proprio per sottolineare la suggestione e la vicinanza all'arte di Benessere impresa». //



Per l'autismo Brescia corre in blu

Si è colorato di blu, ieri sera, il centro cittadino, al passaggio dei runner e dei marciatori di Corri X Brescia, in occasione della Giornata mondiale dell'autismo. Migliaia di partecipanti hanno indossato la maglietta con il logo dell'associazione Autismoando, e hanno contribuito con la loro offerta ad alimentare il Fondo a sostegno dei bambini e delle bambine con autismo di Brescia e provincia. Ancora una volta, l'associazione ha confermato il proprio impegno accanto alle persone con disabilità: dal 2016 è attivo il progetto #specialrunner per includerle negli appuntamenti del giovedì sera.

«Pace libera tutti» domani da San Giovanni Evangelista

La marcia

■ Al grido di «Pace libera tutti» domani pomeriggio è in programma una marcia organizzata da alcuni Centri di aggregazione giovanili, Servizi per minori e Parrocchie, con la partecipazione attiva di educatori, bambini, ragazzi e famiglie.

L'iniziativa, giunta alla sua ottava edizione, prevede il ritrovo dei partecipanti all'oratorio San Giovanni Evangelista di vicolo Due Torri 5 alle 14.

Controllo l'indifferenza. Un quarto d'ora dopo «Buttiamo giù i muri dell'indifferenza»: inizia la marcia lungo un piccolo percorso cittadino. L'arrivo al chiostro della stessa Parroc-

chia è fissato attorno alle 15.

Seguiranno la presentazione di iniziative e laboratori, gli interventi delle istituzioni e il lancio dei palloncini. A metà pomeriggio, dalle 16.45 in poi, la festa proseguirà con buffet e musica dal vivo.

In occasione della marcia a San Giovanni sarà presentato l'esito dei laboratori di coro, poesia, lis, hip hop e percussioni, sarà allestita una mostra fotografica dei vari Cag. Farà da sfondo all'iniziativa «Che cos'è la pace», intervista doppia con protagonisti i ragazzi. //